



Sulle orme degli Etruschi: quando il trekking diventa una lezione di Educazione civica. Gli studenti dell'Alberghiero visitano la Necropoli della Banditaccia

Descrizione

Riceviamo e pubblichiamo

Un'uscita didattica fra natura e cultura nell'area archeologica della Banditaccia: quella che giovedì 20 novembre ha visto impegnati gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli, accompagnati dai loro docenti Prof. Daniele Manzo (Diritto) e Prof. Giancarlo Polini (Scienze Motorie). Il nostro itinerario si è aperto con i primi due chilometri lungo la Via degli Inferi, un vero e proprio corridoio di tufo che attraversa antichi canyon dominati da tombe e abitazioni risalenti al VII/VI secolo a.C. ha spiegato il Prof. Manzo. La Banditaccia rappresenta una delle più estese necropoli dell'intero Mediterraneo, ha aggiunto e abbiamo scelto proprio questo scenario come cornice per un percorso formativo che è andato ben oltre la semplice visita guidata.

Dopo la parte storico-culturale, l'attività è proseguita infatti con altri 9 km di passeggiata nel bellissimo bosco che conduce alle famose Cascatelle di Cerveteri. Il gruppo, nonostante la fatica, ha mantenuto entusiasmo e curiosità lungo l'intero percorso. Ma di più ha osservato ancora il Prof. Manzo. Ci è che mi ha colpito maggiormente è stato lo spirito civico emerso spontaneamente tra gli studenti. Molti di loro si sono distinti raccogliendo plastica e rifiuti lungo il tragitto e trasformando quindi il trekking in una vera lezione di responsabilità individuale e sociale. Un gesto semplice, concreto, di autentica Educazione civica vissuta sul campo.

Non siamo nuovi a queste iniziative ha ricordato il Prof. Manzo perché crediamo da sempre nell'importanza di apprendere attraverso l'esperienza diretta. Naturalmente comprendere l'impatto delle proprie azioni è ancora più importante in un'area dal valore storico inestimabile come la Banditaccia, Patrimonio Unesco dal 2004. Camminare tra le vestigia etrusche ha concluso il Prof. Manzo è diventato così un invito a proteggere ciò che la storia ci ha consegnato.

Ma anche il bosco, con i suoi sentieri silenziosi, si è presto trasformato lungo il cammino in un'aula naturale e in uno straordinario laboratorio di consapevolezza ambientale. Una giornata indimenticabile per tutti noi, in grado di dimostrare come cultura, natura e cittadinanza attiva possano intrecciarsi in modo autentico ed efficace.